

NOVENA AL BEATO

ANTONIO ROSMINI



ANNO SANTO

22 – 30 GIUGNO 2025



Come fare la Novena:

I testi proposti si possono utilizzare in diversi modi, nella Santa Messa o nella Liturgia delle Ore durante le Lodi o i Vespri.

Se si organizza un'apposita liturgia della Parola o momento di preghiera proponiamo qui un possibile schema.

- a) Iniziare con il segno della croce e la preghiera per ogni giorno;
- b) Introduzione sull'intenzione di preghiera del giorno;
- c) Ascolto della Parola di Dio e della Parola del Beato Rosmini con una breve riflessione o un momento di silenzio per la riflessione personale;
- d) Preghiera di intercessione spontanea o una decina di ave Maria o Pater, Ave e Gloria.
- e) Conclusione con la preghiera per le vocazioni.

Si possono eseguire dei canti, per esempio all'inizio l'inno del Giubileo e alla fine un inno al Beato Antonio Rosmini.

NOVENA AL BEATO ANTONIO ROSMINI 2025

ANNO SANTO - PEREGRINANTES IN SPEM

22 – 30 GIUGNO

INTRODUZIONE

Viviamo insieme il momento della Novena come preparazione alla festa del beato Antonio Rosmini, in quest'anno santo 2025 come pellegrini di speranza.

È un pellegrinaggio spirituale verso per realizzare nella Chiesa la nostra vocazione alla carità, per testimoniare il carisma della carità, per essere fratelli e sorelle nel fare la volontà del Padre.

Inizieremo con il Beato Antonio Rosmini il nostro mese vocazionale rosminiano, nell'intercessione per le vocazioni nella Chiesa e nell'Istituto: alla vita religiosa dei fratelli e delle sorelle, alla vita familiare di chi vive la spiritualità delle Massime, alla vita sacerdotale: tutti missionari nella carità.



PREGHIERA PER OGNI GIORNO DELLA NOVENA

Signore Gesù, tu sei la ragione della nostra speranza e la tua risurrezione è la prova che chi confida in te non sarà mai deluso. Insegnaci a vivere con cuore sereno e fiducioso, perché, abbandonandoci senza paura alla tua divina Volontà, possiamo essere segno di speranza e testimoni fedeli della tua presenza. *Signore, solo tu hai parole di vita eterna*, solo in te può riposare il nostro cuore inquieto. Ci aiuti l'intercessione del Beato Antonio Rosmini e il suo esempio di vita battesimale alla tua sequela: luce di verità, fuoco di carità. Amen.

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Signore Gesù,

Pastore grande del tuo gregge, tu sei in mezzo a noi affinché *abbiamo la vita in abbondanza*: anima la nostra speranza, sostieni la nostra attesa, alimenta la nostra gioia!

Gesù, tu sei per noi e con noi pellegrino di speranza: speriamo in te e nelle tue promesse, desideriamo testimoniarti nel mondo.

Santo Spirito, dona ancora alla famiglia rosminiana sorelle e fratelli che vivano il carisma della carità come umili servi nella Chiesa.

Dal carisma di uno - il Beato Antonio Rosmini – il carisma di tutti:

ascritti e consacrati, religiose, religiosi, sacerdoti e famiglie cristiane.

Padre, donaci di camminare in unità e di promuovere la fraternità nella vita quotidiana, perché *nell'unico Cristo noi siamo uno*.

Santa Maria della Speranza accompagnaci, pellegrini nella speranza con te.

Amen.



1° GIORNO

22 GIUGNO, DOMENICA

SOLENNITA' DEL CORPO E DEL SANGUE DEL SIGNORE

LA SPERANZA DELLA PACE, NELLA FRATERNITA'

Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. (Spes non confundit, 1)

Intenzione di preghiera:

Per la fraternità fra tutti i popoli e per la pace nel mondo: Gesù Eucarestia modelli la nostra vita – mente e cuore- e le nostre scelte quotidiane per vivere come fratelli tutti.

Parola di Dio:

La speranza poi non delude perché l'amore di Dio stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Dio dimostra il suo amore verso di noi perché,

mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati per il suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. (Rm 5, 5-6.8-9)

Parola del Beato Antonio Rosmini:

Dobbiamo sperare unicamente nel Signore. Senza dubbio questa è ragione ferma che non può sbagliare. La sola confidenza in Dio ci può assicurare là dove, senza di essa, ci troveremmo sempre vacillanti e sospesi. Noi camminiamo per questa terra e non sappiamo dove andiamo, se in luoghi di rischi e di difficoltà o in luogo facile e piano. La sola confidenza in Dio ci può del tutto tranquillizzare nella perpetua incertezza dei pericoli. (lettera, 4/5/1827)



2° GIORNO

23 GIUGNO, LUNEDÌ

LA SPERANZA DI ESSERE LUCE PER GLI ALTRI

La speranza non delude. È infatti lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. (Spes non confundit, 3)

Intenzione di preghiera:

Perché ciascuno di noi possa diventare unito a Cristo luce di speranza e donare speranza agli altri.

Parola di Dio:

Avendo dunque, fratelli, piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, per questa via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne; avendo noi un sacerdote grande

sopra la casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è fedele colui che ha promesso. Cerchiamo anche di stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone, senza disertare le nostre riunioni, come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma invece esortandoci a vicenda; tanto più che potete vedere come il giorno si avvicina. Non abbandonate dunque la vostra franchezza, alla quale è riservata una grande ricompensa. Avete solo bisogno di costanza, perché dopo aver fatto la volontà di Dio possiate raggiungere la promessa. (Eb 10, 19-25)

Parola del Beato Antonio Rosmini:

Speriamo sempre nel Signore. La speranza cristiana, che non confonde, è pure il balsamo di tutti i mali perché, sapendo che c'è una sapientissima ed ottima Prowvidenza in tutte le cose, possiamo con tutta certezza aspettare che anche quegli avvenimenti che ci sembrano contrari e dolorosi, contribuiranno al maggior bene del Regno di Dio e alla maggior gloria di quel Re che presiede a questo regno che non ha fine. (lettera, 16 aprile 1850)



3° GIORNO

24 GIUGNO, MARTEDI'

SOLENNITA' DELLA NATIVITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA

LA SPERANZA NELLA DISPERAZIONE

La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino. (Spes non confundit, 3)

Intenzione di preghiera:

Per tutte le sorelle e i fratelli che non sperano più, e per i quali c'è oscurità nella vita quotidiana: senza progetti, senza ideali, senza aspirazioni, senza desiderio della santità.

Parola di Dio:

Noi, che siamo i forti, abbiamo il dovere di portare le infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. In virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. E il Dio della

perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nella fede, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo. (Rm 15, 1-7.13)

Parola del Beato Antonio Rosmini:

Il Signore è infinitamente buono e paziente, e per questo non perdo la fiducia benché, se dovessi pensare a me stesso, sarei disperato. Quantunque mi pare che circa il quanto dobbiamo sperare non c'è da fare questione o d'assegnare misura; poiché essendo infinita la misericordia di Dio, e non dovendo noi cercare il fondamento della speranza in noi stessi, ma in quella bontà illimitata, la speranza nostra deve essere sconfinata, tanto se siamo buoni, quanto se siamo cattivi...e il Signore nostro più si glorifica con la sua liberalità verso i malvagi. Proponiamoci di non mettere limiti alla nostra speranza: speriamo più che possiamo. (lettera, 31/7/1843)



4° GIORNO

25 GIUGNO, MERCOLEDÌ

LA SPERANZA, NELLE SOFFERENZE

*Ecco perché questa speranza non cede nelle difficoltà:
essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così
permette di andare avanti nella vita. (Spes non confundit, 3)*

Intenzione di preghiera:

Perché tutti abbiamo speranza nell'ora della prova, nel tempo della sofferenza, nell'affrontare i problemi della vita: sull'esempio dei Santi sia Cristo la nostra unica speranza.

Parola di Dio:

Noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. (Rm 5,3-4)

Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei

fratelli, premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate gli stessi sentimenti gli uni verso gli altri. (Rm 12, 12-16)

Parola del Beato Antonio Rosmini:

Uno sguardo alla sapienza e bontà di Dio mi ridona la più perfetta calma: qual balsamo non è questa fede in Colui che tutto vede e tutto dispone, alle piaghe umane dentro alle quali fa fiorire il verde ramoscello della speranza! E' questa l'unica via per rimanere non pur tranquilli, ma lieti nelle stesse afflizioni. (lettere, 9/12/1847)



5° GIORNO

26 GIUGNO, GIOVEDÌ

SAN JOSE' MARIA ESCRIVA' DE BALAGUER

LA SPERANZA NELLA VITA ETERNA

«Credo la vita eterna»: così professa la nostra fede e la speranza cristiana trova in queste parole un cardine fondamentale. (Spes non confundit, 19)

Intenzione di preghiera:

Perché tutti noi, coltivando la speranza della vita eterna viviamo il tempo presente in comunione con Cristo, nella gioia dello Spirito Santo, con il desiderio di fare la volontà di Dio Padre.

Parola di Dio:

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla

potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo. (1Pt 1, 3-5)

Parola del Beato Antonio Rosmini:

Abbiamo bisogno di coraggio e di confidenza per andare avanti in questo misero mondo, e Iddio volle fare della speranza una virtù divina. Abbiamo bisogno altresì della tranquillità e della pace del cuore, e nella speranza cristiana questa pure si trova, perché è qualche cosa di più di speranza. Gesù Cristo ci ha portato la pace, riposiamo in lui. (lettere, 6 gennaio 1851)



6° GIORNO

27 GIUGNO, VENERDI'

SOLENNITA' DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESU'

LA SPERANZA, QUANDO PREGHIAMO

Maria, ai piedi della croce, mentre vedeva Gesù innocente soffrire e morire, pur attraversata da un dolore straziante, ripeteva il suo “sì”, senza perdere la speranza e la fiducia nel Signore. (...) nel travaglio di quel dolore offerto per amore diventava Madre nostra, Madre della speranza. (Spes non confundit, 24)

Intenzione di preghiera:

Perché come una fiamma si ravvivi la nostra speranza quando preghiamo, la speranza di essere salvati, la luce nella preghiera che orienti sempre la nostra vita nella comunione con Dio e con i fratelli, come buoni figli della Chiesa.

Parola di Dio:

Anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Nella speranza infatti siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio. (Rm 8, 23-27)

Parola del Beato Antonio Rosmini:

Noi dobbiamo guardarci molto dal far torto a quell'infinita bontà e misericordia di Dio, che vince gli ostacoli stessi che noi poniamo con le nostre mancanze e peccati alle abbondanti sue grazie, quando noi facciamo due cose, cioè SPERIAMO e PREGHIAMO. Ah dolcissima speranza del mio Signore che nessuno confonde! O preghiera potentissima!



Io non vorrei che vi lasciaste mai chiudere il cuore dal nemico, quando Iddio anzi vuole che lo dilatiamo...dilatazione dunque di cuore: ecco ciò che sopra ogni altra cosa vi raccomando... Iddio è INFINITAMENTE buono. Oh quanto poco si pensa a questa parola INFINITAMENTE! Se ci si pensasse, non cadrebbero tutti i nostri timori? Non ci riterremmo sicuri della vittoria sopra tutti i nostri nemici?... La compunzione nostra sia sempre congiunta ad una INFINITA SPERANZA; perché questa è ragionevole, e perché Dio la gusta dalle sue creature. Guai a confidare in noi stessi! Chi spera è forte, chi spera può tutto; questa è ancora immobile, questa è un'arma invincibile. (lettera, 20/12/1842)

7° GIORNO

28 GIUGNO, SABATO

CUORE IMMACOLATO DELLA BEATA VERGINE MARIA

LA SPERANZA NEL NOSTRO LAVORO

La testimonianza più convincente di tale speranza ci viene offerta dai martiri, che, saldi nella fede in Cristo risorto, hanno saputo rinunciare alla vita stessa di quaggiù pur di non tradire il loro Signore. (...) Questi martiri, appartenenti alle diverse tradizioni cristiane, sono anche semi di unità perché esprimono l'ecumenismo del sangue. (Spes non confundit, 20)

Intenzione di preghiera:

Perché la speranza di costruire il Regno di Dio in ogni nostra opera e azione, edificare un mondo migliore come a Dio piace, diventare insieme ogni giorno costruttori della civiltà della verità e dell'amore sia la luce e l'entusiasmo del nostro lavoro quotidiano.



Parola di Dio:

Io dunque, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto,...avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo...al fine di edificare il corpo di Cristo, finchè arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo. Questo affinché non siamo più come fanciulli sballottati dalle onde e portati qua e là da qualsiasi vento di dottrina. Al contrario, vivendo secondo la verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa verso di lui che è il capo, Cristo, dal quale tutto il corpo riceve forza per crescere in modo da edificare se stesso nella carità. (Ef 4, 1.4- 7.12-16)

Parola del Beato Antonio Rosmini:

Accresciamo la nostra fede e, confidati in Dio, stiamo fermi, come scoglio, nella fiducia della sua infinità bontà e provvidenza. Poniamoci sotto le sue ali e, senza avvilirci o abatterci, lavoriamo allegramente per la Sua gloria e per il bene dei nostri fratelli. Questa confidenza e santo coraggio domandiamolo a Lui stesso caldamente; ed Egli ce lo darà. (lettera, 25/9/1849)



8° GIORNO

29 GIUGNO, DOMENICA

SOLENNITA' DEI SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI

LA SPERANZA NELL'EVANGELIZZARE

Abbiamo bisogno di «abbondare nella speranza» (cfr. Rm 15, 13) per testimoniare in modo credibile e attraente la fede e l'amore che portiamo nel cuore; perché la fede sia gioiosa, la carità entusiasta. (Spes non confundit, 18)

Intenzione di preghiera:

Perché lo Spirito Santo conduca la Chiesa e ciascuno di noi – discepoli missionari- nell'annuncio della Parola, nei Sacramenti e nella Carità, attraverso la testimonianza di una vita secondo il Vangelo.

Parola di Dio:

In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus. Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a

riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?» Domandò loro: «Che cosa?» Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute». Gesù disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti!...» E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera, e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via. (Lc 24, 13-35)



Parola del Beato Antonio Rosmini:

Abbiamo un'ancora di sicurezza , e potremo dubitare? Ma qual è quest'ancora? La speranza cristiana. Questa non è solo speranza dei santi, ma di noi poveri peccatori. Tutti, tutti speriamo e non possiamo più perire: perché è infinita la bontà di quel Dio che ci ha creati, infinita la generosità, e così grata gli è la confidenza dell'uomo in lui, che questa sola lo muove a salvarlo, santificarlo, beatificarlo. (lettere, 21/6/1835)

9° GIORNO

30 GIUGNO, LUNEDÌ

LA SPERANZA NELL'AMORE

La speranza, infatti, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce. (Spes non confundit, n. 3)

Intenzione di preghiera:

Perché vivendo il carisma della carità cresciamo nella speranza, perché i fratelli e le sorelle siano testimoni di comunione, perché ricerchiamo sempre l'unità nell'amore, perché l'amore di Dio nella nostra vita sia la speranza, perché diveniamo ogni giorno di più pellegrini nella speranza che è Gesù come il Beato Antonio Rosmini.

Parola di Dio:

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori



grazie a colui che ci ha amati. Né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore. (Rm 8,35.37-39)

Parola del Beato Antonio Rosmini:

Esultate nella sua misericordia ed accrescete senza fine in lui la vostra speranza. No, la speranza nostra non deve aver confini, ma in Dio solo deve essere tutta riposta: non in noi, non negli uomini, o nei mezzi umani. Pregate Dio che vi doni i tesori infiniti di questa sua speranza. Con questa rinvigorito e confortato non vi darà pena alcuna, neppure il pensiero dell'avvenire, non che del passato. (lettere, 6/1/1843)

Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.
Amen.

Franciscus

